

**Vademecum per la prova dell'esame di Stato  
per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di  
Architetto, Conservatore, Paesaggista e Pianificatore  
Sezioni A e B  
I sessione 2020**

La prova consisterà in un colloquio con la Commissione volto ad accertare specifiche conoscenze, abilità e competenze riferite a ciascun profilo professionale (Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore, Architetto iunior e Pianificatore iunior) secondo i seguenti ambiti di valutazione:

|  |                            |
|--|----------------------------|
| 1) Cultura disciplinare riferita al proprio profilo professionale                                  | 20/50<br>della valutazione |
| 2) Competenze tecnico scientifiche e conoscenze normative riferite al proprio ambito professionale | 20/50<br>della valutazione |
| 3) Conoscenza della deontologia e delle normative della professione                                | 10/50<br>della valutazione |
| <b>Voto minimo per idoneità: 30/50</b>   |                            |

Per ciascun ambito di valutazione saranno accertate le competenze dei candidati con le seguenti modalità: al candidato sarà proposta (previo sorteggio) un'opera significativa di epoca contemporanea (indicativamente degli ultimi 150 anni) realizzata o in progetto, riferibile agli specifici settori.

- architettura/progetto urbano/spazio pubblico (profilo professionale architetto / architetto iunior)
- piano urbanistico (generale o attuativo) / piano territoriale (generale o settoriale) (profilo professionale pianificatore / pianificatore iunior)
- progetto di architettura del paesaggio/spazio pubblico (profilo professionale paesaggista)
- architettura/tutela, recupero e valorizzazione del patrimonio (profilo professionale conservatore)

Sulla base dei criteri di valutazione sopra esposti sarà richiesto ai candidati di:

**Ambito 1)**

Individuare per l'opera proposta il contesto autoriale, geografico-territoriale e cronologico, le motivazioni storico-sociali, insediative e infrastrutturali, economiche, culturali che ne hanno determinato i principali caratteri e finalità. La discussione intorno all'opera dovrà dimostrare la capacità del candidato di procedere ad una descrizione sommaria e di analizzare criticamente gli aspetti principali dell'opera individuata e la loro attualità, a partire da alcuni principi cardine per l'esercizio professionale responsabile nella condizione contemporanea: la qualità progettuale complessiva, la sostenibilità ambientale (nei suoi articolati aspetti), le ragioni tecniche e costruttive, la rispondenza a principi di interesse pubblico e sociale, i profili etici e deontologici dell'attività progettuale e di pianificazione.

**Ambito 2)**

Dimostrare, sempre sulla base dell'opera proposta dalla commissione, le specifiche conoscenze tecnico scientifiche e normative riferite al proprio ambito di pratica professionale (ad esempio: i principali principi informativi per le norme igienico-edilizie, per la sicurezza nei cantieri, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'antincendio, ecc.). Allo scopo il candidato potrà essere invitato ad avvalersi di semplici schematizzazioni e schizzi estemporanei a mano libera realizzati nel corso del colloquio.

In relazione ai profili professionali, le competenze richieste potranno vertere su:

- Per Architetti e Conservatori: aspetti compositivi dell'architettura e del progetto urbano, caratteri distributivi, strutturali, tecnologici, tipologie costruttive, tecniche di restauro e risanamento conservativo, uso e caratteri dei materiali, aspetti connessi alla sostenibilità ambientale e urbana, normativa tecnica, edilizia, urbanistica e dei Beni Culturali.
- Per i Pianificatori: principali strumenti della pianificazione (generale e settoriale) della città e del territorio, elementi del progetto di assetto urbanistico e infrastrutturale; istituzioni del governo del territorio, pianificazione strategica e politiche urbane e territoriali; Sistemi Informativi Territoriali; disposizioni normative nazionali e regionali (urbanistiche, ambientali, paesaggistiche, edilizie), problematiche di tutela e uso del suolo, mobilità e trasporti, energia, pianificazione e tutela dei centri storici e dei Beni culturali, sicurezza idrogeologica.
- Per i Paesaggisti: concetto di paesaggio e sua evoluzione storica, disposizioni normative nazionali, tutela e conservazione di ambiti storici, di paesaggi naturali e culturali, la messa in sicurezza del territorio, aspetti compositivi e ambientali del progetto di paesaggio.

### **Ambito 3)**

Il candidato dovrà, con prevalente riferimento al proprio profilo professionale, dimostrare una generale conoscenza dei principali temi di deontologia e degli obblighi connessi alla pratica professionale, con particolare riferimento a norme, scopi, organi e funzionamento degli ordini professionali e delle principali normative vigenti per i Lavori Pubblici e privati.